

CENTRIPETAZIONE CON STIMOLO CINETICO

(32)

Siamo al terzo livello della centripetazione:

- 1) FOCALIZZAZIONE
- 2) MEDIAZIONE
- 3) RIPOSIZIONAMENTO

RIPOSIZIONAMENTO → essere in grado di riposizionare l'attenzione del cane, attratto da un target esibito, all'interno del binomio.

- Con questa A.E. si vuole portare il cane a cercare AUTONOMAMENTE la strategia giusta per il raggiungimento di un target che, dapprima in movimento, si ferma davanti a lui a qualche metro di distanza.
- Il cane dovrà capire che l'unica modalità per raggiungere il target prevede il COINVOLGIMENTO del PO e non l'insistenza nel perseguire una strategia individuale.
- Questa A.E. lavora contro la naturale tendenza ostinativa del cane → l'intelligenza ostinativa del cane lo porta a puntare un target e non distogliere da esso, a rimuovere gli ostacoli che si frappongono fra lui e ciò che lo interessa e non ad apparirli → questa A.E. lavora contro l'ostinazione a favore della FLESSIBILITÀ COGNITIVA. (Es. di caratteristica ostinativa, tipica dal punto di vista evolutivo, sono i cani conduttori del fregge, i cani protettori degli armenti, i cani da caccia).
- Si possono presentare tutte situazioni nella vita quotidiana dove il RIPOSIZIONAMENTO sarà utile per implementare le capacità integrative del cane nell'esame.

OBIETTIVI:

- il cane, anziché cercare di raggiungere autonomamente il target, si rivolge al PO, tornando a centripetarsi su di lui.
- autocontrolli
- permessi
- mediazione
- riposizionamento
- creare nel cane una rappresentazione mentale della cooperazione
- cognitivamente serve a tenere in mente il target anche se viene perso di vista per qualche secondo
- disciplinare la motivazione predatoria → non tutto ciò che si muove può essere raggiunto immediatamente, ma l'obiettivo va concordato col PO.

CORRETTEZZA:

- evitare di eccessivi stimoli centrifugativi
- chiedere al cane di disporsi al nostro fianco usando la gestualità "dare la direzione"
- accorciare le guinzaglio per evitare strappi
- mostrare al cane un target molto gradito (es. cibo)
- lanciare assicurandosi che il cane veda partire l'oggetto
- quando il cane si muoverà verso il target → non concedere feedback, restare fermi senza far scendere le guinzaglio
- attendere in silenzio che il cane, compreso di non poter raggiungere l'oggetto, ci guardi